

Minacciò l'assistente sociale, assolto Vasi

Pubblicato: Giovedì 8 Ottobre 2015



Minacciò con una lettera le assistenti sociali che si occupavano delle figlie: è con questa accusa che giovedì mattina è comparso davanti al tribunale monocratico di Varese **Filadelfio Vasi**, l'uomo arrestato per una tentata rapina a una gioielleria, per una rapina a un benzinaio svizzero e accusato di aver pianificato un tentativo di evasione dal tribunale di Varese.

Vasi, oggi detenuto, scrisse la lettera nel 2012 dal carcere di Como. Le assistenti sociali la trasmisero ai carabinieri che lo denunciarono per minacce a pubblico ufficiale, poiché le assistenti sociali svolgevano un pubblico servizio.

Durante il processo celebrato oggi, l'avvocato di Vasi, Vera Dall'Osto, ha però eccepito che le assistenti sociali non sono dei pubblici ufficiali se non quando incaricati dal tribunale di svolgere delle perizie. **Il tribunale** ha rilevato che le persone che avevano subito minacce non erano effettivamente classificabili come pubblici ufficiali. Risultato: il reato è stato derubricato a minaccia semplice ma il giudice ha dichiarato l'assoluzione per non doversi procedere perchè manca la necessaria querela di parte.

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it